
Come scegliere l'università

Autore: Antonella Ritacco

Fonte: Città Nuova

La scelta della facoltà, e ancora prima quella di proseguire gli studi, è una delle più importanti che un giovane deve prendere. Qualche consiglio per una decisione libera e serena.

Scegliere la facoltà universitaria è una decisione importante per il proprio futuro e richiede attenzione. Ma come fare a decidere tra tante possibilità senza caricarsi d'ansie, paure, desideri di perfezionismo e aspettative, proprie e altrui? Per prima cosa è importante osservare **quello che ti piace e per cui sei portato**, le materie in cui vai meglio a scuola, ma anche i tuoi interessi, quello che fai per sport o per hobby. Dietro a queste attività potrebbe celarsi il tuo talento nascosto. **Fai un elenco delle cose per cui pensi di essere incline:** può servire a chiarire indecisioni tra una facoltà ed un'altra. Si tratta dei tuoi talenti, delle capacità per le quali ricevi complimenti, degli ambiti dove ti è più facile raggiungere dei buoni risultati. Chiedi anche ai tuoi genitori, ad insegnanti ed amici di darti indicazioni in tal senso e metti a confronto le due liste per vedere cosa veramente ti riguarda. **Fai un elenco delle cose che ti piacerebbe fare.** Stila un elenco dei tuoi sogni e desideri, anche quelli che sembrano irrealizzabili. Le grandi idee nascono dalla capacità di sognare, di guardare oltre i limiti. Pertanto non dirti a priori, senza averlo vagliato fino in fondo, "questo mi sembra impossibile da realizzare". Discutine invece con chi ti sta accanto. **Fai un'indagine di mercato: considera le tue inclinazioni e le tue passioni, ma cerca di capire anche cosa richiede il mercato del lavoro oggi.** Lavorare nel settore in cui ci si è formati e che piace è l'optimum. Nella realtà può capitare di tutto: che le passioni si trasformino in hobby e le cose per cui sei portato in lavoro o, viceversa, che il lavoro sia reinventato sulla base delle cosiddette "**capacità trasversali**", ovvero quelle abilità che non sono specifiche di un solo settore, ma di tutti gli ambiti di vita. **Può capitare che gli altri non siano d'accordo con la tua scelta.** È la loro personale opinione, un confronto sereno ti aiuterà a capire il senso delle loro critiche e quanto di vero possa esserci. Se si senti turbato dalla loro disapprovazione prenditi il tempo che ti serve per rifletterci e chiediti se è un effetto della loro disapprovazione, della paura di assumerti un impegno o se dipende dal fatto che la tua scelta non ti rispecchia fino in fondo. Ricorda inoltre che:

- **Avere le idee chiare** su ciò che si vuole fare è un **processo** non un dato di fatto.
- **La confusione che tanto spaventa genitori e ragazzi è una fase importante** del processo. Essa indica che ti stai misurando con una continua scoperta e riscoperta di te, fai pulizia tra le vecchie concezioni e scopri i tuoi talenti, confrontati con le possibilità di scelta che hai davanti e incrocialle con le tue preferenze.
- **Rispettare i tuoi tempi è importante.** Le nuove consapevolezza su di sé necessitano di rielaborazioni anche nel tempo.
- **Il confronto e l'elaborazione di quanto ascoltato sono due processi** necessari in questo tempo.
- Se ti senti contrastato o obbligato in una direzione, prova a cercare tra le figure attorno a te un parente o amico di famiglia che ti possa **aiutare a mediare nel dialogo con i tuoi genitori.**
- Se hai deciso o stai decidendo di non voler proseguire di studi, qualunque sia il motivo, considera che possa trattarsi di una decisione revisionabile o che potrebbe essere nel tempo personalizzata attraverso percorsi formativi professionalizzanti. In Germania ed in molti altri paesi esteri, in questi casi è vivamente consigliato **prendere un'anno sabatico per fare una scelta più ponderata.**
- Se senti la pressione da parte dei tuoi genitori, prova a parlare con loro e chiedergli di avere

pazienza. Comunicagli che **se hai bisogno del loro aiuto lo chiederai**.

- Se viceversa hai bisogno di consigli, chiedili senza esitare. Rispettare te stesso è molto importante. Chi ti sta al fianco ha il delicato compito di **accompagnarti e sostenerti senza sostituirsi a te** nella tua capacità di scelta.
- Dietro all'indecisione possono celarsi ansie da prestazione, la voglia di voler dimostrare il tuo valore, il timore di non essere in grado di superare le sfide dell'iter universitario. Se è così, parlane con la tua famiglia e valutate insieme se e quando chiedere aiuto.